

GIALLI SOTTO L'OMBRELLONE

È caldo, facciamooci un thriller

Dai classici Simenon e Camilleri agli intrighi di casa nostra

Chissà perchè, quando si sta tranquilli e beati stesi al sole su una spiaggia e cullati dal rumore del mare, tra le letture preferite ci sono i gialli, i thriller, i libri da paura insomma. Come a dire: vabbè, si sta tanto bene qui, almeno spaventiamoci un po'. Ma siccome gli psicologi non hanno mai ritenuto di dover indagare su questo fenomeno, forse si tratta solo di letture piacevoli e poco impegnative adattissime per ogni atmosfera vacanziera, e allora diventa irrinunciabile l'appuntamento con la libreria per trovare il giallo, il thriller e il noir da mettere in valigia. Ecco alcuni suggerimenti, libri-novità da urlare, tra le proposte migliori fresche d'edizione.

MAIGRET E I SUOI EREDI.

Non si sbaglia mai con Simenon e il suo Maigret: gli ultimi due volumi usciti per i tipi Adelphi, la casa editrice che sta pubblicando tutte le opere di Georges Simenon, sono **Maigret e le persone perbene** (pp. 145, euro 8) e **Maigret e i vecchi signori** (pp. 143, euro 8), scritti da Simenon tra il 1960 e il 1961. Ma prima di individuare in Maigret il personaggio che lo avrebbe accompagnato per sempre, Simenon ha "testato" altri detective, come l'ispettore G.7 che a Maigret non somiglia affatto ed è il protagonista di **La pazza di Itteville** (Adelphi, pp. 82, euro 5,50), racconto di caverliche scomparse mentre una bionda e misteriosa ragazza un po' polle fa impazzire l'ispettore che precedette Maigret.

E tra gli eredi del commissario più famoso della letteratura non c'è certamente solo il Montalbano di Camilleri (e anche lì si va sul sicuro: **Il cam-**

po del vasaio edito da Sellerio è il Montalbano più recente), ma anche il greco Charitos, protagonista dei gialli di Petros Markaris. Da poco in libreria, l'imperdibile raccolta di racconti **I labirinti di Atene** (Bompiani, pp. 173 euro 16) schiera una serie di episodi oscuri legati dal filo rosso dell'immigrazione e delle dure condizioni di vita in cui si trovano gli immigrati irregolari: tra accollamenti per un posto di lavoro, criminalità organizzata e casi criminali a cui, mentre esplose la rabbia vendicativa della buona società greca, indagano il commissario Charitos e i suoi assistenti, sempre ostacolati dal capo della polizia e dai potenti politici che guardano ai propri interessi invece che alla giustizia.

Dalla Grecia di Charitos e dalla Sicilia di Montalbano approdiamo alla Sardegna del marescial-

lo Dioguardi, inventato da Nicola Verde, che nel suo thriller **Le segrete vie del Maestrale** (Hobby&Work), ambientato nella Sardegna del 1970 dei sequestri e dell'industrializzazione, col maresciallo che indaga sulla tempesta di delitti e intrighi sche scuote il paese di Bornea.

VERITÀ E FINZIONE. E siccome la realtà supera spesso la finzione, vanno molto i gialli che si ispirano a poliziotti veri e a fatti di cronaca, tra criminalità organizzata e terrorismo. **L'ultimo indizio** (Fazi, pp. 275, euro 17) è il secondo romanzo di Piernicola Silvis, primo dirigente della Polizia di Stato: in protagonisti sonom poliziotti veri, alle prese con Cosa Nostra nell'anno cruciale della guerra tra Stato e Mafia,

il 1992, anno della cattura del latitante Giuseppe Madonia nella Sicilia dei corleonesi. Dai poliziotti ai giornalisti: Federica Sgaggio ha scritto un thriller che mette in scena la "casta" della carta stampata, un sexy-noir fatto di giornali e omicidi, compromessi, angherie e complicità in redazione: **Due colonne taglio basso** (Sironi, pp. 320, euro 16) parte dall'omicidio di un vicaporedattore e scopercchia un'inquietante realtà di intrighi d'amore e potere.

TRA SCIENZA E FANTASCIENZA.

Scenari futuribili si delineano in alcuni gialli tra scienza e fantascienza. A immaginare l'evoluzione biotech del terrorismo è Mauro Anelli, nom de plume di un ingegnere milanese che nel suo romanzo d'esordio **Dossier Locusta** (Mursia, pp. 312, euro 16,00), da poco in libreria, ha raccontato una inquietante

vicenda ambientata, in un futuro molto prossimo, tra Napoli, Milano e Roma. Mentre è nella Firenze del 2015 che lo scrittore algerino ma fiorentino d'adozione Amor Dekhis ambienta **I lupi della notte** (L'ancora del mediterraneo, pp. 200 euro 14), in cui il protagonista Salè, membro della squadra multitecnica antiterrorismo, investiga su una catena di omicidi che si abbattano sul quartiere arabo e si trova a fare i conti con la minaccia mai sopita del fondamentalismo islamico. E' un thriller ecologico **Il profumo di Adamo** (Bompiani, pp. 600, euro 21) del cofondatore di Medici senza frontiere Jean Christophe Rufin, che schiera l'ex agente Cia Paul Matisse alle prese con un intrigo internazionale che prende il via dalla scomparsa di alcune cavie in

un laboratorio polacco e finisce per svelare la terribile minaccia di un virus letale. Un maestro della fantascienza, Robert Silverberg, in **L'uomo del labirinto** (Fazi, pp. 282, euro 16) immagina una città-labirinto nel deserto in un pianeta a novanta anni luce dalla Terra: al centro del labirinto vive un uomo affetto da un misterioso cancro dell'anima che attanaglia chiunque gli si avvicini. E' un appestato, e la peste che si porta dentro si chiama verità: ma la razza umana è in pericolo è c'è bisogno di lui. Con grande abilità, Silverberg ripercorre la geometria del Filottete di

Socrate proiettandola nell'infinito silenzio dello spazio e in un mondo senza armonia in cui si avverte

la sorda vibrazione della solitudine morale.

THRILLER E MISTERI. Fra i thriller più curiosi **La setta dei libri blu** (Bompiani), definito sexy dal Washington Post, caso mondiale di Gordon Dahlquist, ambientato nell'Inghilterra vittoriana in cui i libri nascondono il segreto di un'avventura sconvolgente che può cambiare il mondo.

Il re del brivido Stephen King è tornato con le oltre 700 pagine di **Duma Key** (Sperling & Kupfer), storia macabra dai toni lirici sulle due vite di un imprenditore edile. Ed è King a consigliare il nuovo medical thriller di Tess Gerritsen, **Sparizione** (Longanesi) con un'anatomopatologa attirata, a fine giornata, da un improvviso rumore in una cella frigorifera. Da segnalare anche il thriller **La formula di Pandora** (Baldini Castoldi Dalai), primo romanzo di James Sheridan diventato subito un caso negli Stati Uniti, con al centro uno scrittore esperto di misteri irrisolti.

di David Fiesoli

*Città-labirinto,
scenari futuribili
e il ritorno di King*

*Poliziotti e
giornalisti tra
verità e fiction*